un decreto formale. Il diploma di estensione del 18 gennajo 1810, decreta inoltre, che non possa acquistarsi la decorazione di quest' Ordine se non che per i servigi resi sul campo di battaglia, e il documento di fondazione della croce di ferro del 10 marzo 1813, statuisce che durante la guerra, la quale era sul punto di scoppiare, l' Ordine pel Merito non sarebbe più conferito, e che in casi rari e veramente straordinari sarebbe dato con tre fronde di quercia all' anello. Se taluno poi giungesse a ottenerlo tre volte, il nastro viene decorato con tre raggi d' argento.

La croce del Merito Militare di Prussia è di oro a otto punte smaltate in turchino, colla lettera F. nel centro, a indicare il nome del fondatore, e la leggenda *Pour le mérite*: la detta croce usa portarsi pendente dal collo appesa a un nastro nero filettato di argento.

TAVOLA CLVI.

CAVALIERE DI S. ALESSANDRO NEWSKI (*)

Alessandro Iarosloff, figlio del gran duca di questo nome, nacque in Russia nel 1218. In quell' epoca la Russia sua patria era stretta da' nemici, e in ispecie da mezzodì dalle torme de' Tartari. Il duca Iarosloff per far loro resistenza si partì da Novogorod, luogo di sua residenza, lasciando ivi i due suoi figliuoli Fedor e Alessandro, perchè comandassero in sua assenza. Fedor morì, e Alessandro, a cui rimase tutto il pote-

(*) Così da noi s' intitola quest' Ordine, seguendo il calendario de' Russi, giacchè presso i Cattolici Alessandro Newski non è tenuto affatto per santo.

re, essendo per sua natura inclinato alla guerra, difese con sommo vigore il suo governo contro i nemici. Stabilì una catena di fortezze lungo la riviera Shelonia sino al lago Ilmen, per resistere alle correrie dei Thsudi, o Estons. Nel 1239, intanto che il duca Iarosloff impedito era nella guerra contro i Tartari, un esercito combinato di Svedesi, di Danesi, e di cavalieri dell' Ordine Teutonico imprese una spedizione contro Novegorod, e sbarcò sulle rive della Neva. Orgogliosi per le forze loro, parlarono ad Alessandro con alterezza, e gl' ingiunsero di sottomettersi; ma quel valoroso principe preferì di correre le sorti d' una battaglia. Essa fu sanguinosa, e Alessandro mise in fuga i nemici, dopo d' averne uccisi molti, e ferito, dicesi, il re di Svezia di sua propria mano. La descrizione di questa battaglia, avvenimento de' più notabili nella storia della Russia, è adorna di gran numero di circostanze, le quali non sono probabilmente che finzioni d' un secolo e di un paese sì poco illuminati. Dal nome della Neva, presso cui la battaglia fu combattuta venne ad Alessandro l' onorevole soprannome di Newski. Egli poi spese il restante della sua vita nel difendere il proprio paese con istraordinaria prodezza. Alessandro finalmente morì a Gorodotz, non lunge da Novogorod, in età molto avanzata, essendosi, conforme si vuole da molti, renduto monaco nell' ultimo periodo del viver suo. Pietro I seppe distintamente profittare del sommo rispetto che quell' eroe aveva ispirato ne' Russi, e fondò nelle vicinanze di Pietroburgo, un magnifico monistero, nel sito stesso in cui Alessandro riportato aveva la più gloriosa delle sue vittorie.

Ora lo stesso imperatore, a sempre più onorar la memoria di quel prode e virtuoso uomo instituì un Ordine di

N. Consoni dis. Prof. Cav. Gio. Silvagni dirett. N. Mentta inc.

Cav. della Stella Polare

cavalleria c
fino a tant
del novello
Caterina su
volta al prin
Al presente
dore, e chi
general magg
La dec
d'oro a otto
aquile di ore
tore colle le
genoba, Pro
al petto pe

Federico
nel 1676, do
dell'armi, spo
ed entrò al se
Allorchè Carl
d'Assia-Cassel
In segui
Eleonora sua
d'averlo per
il 26 di marz
Isonogr. Tom. I

cavalleria col nome appunto di s. Alessandro Newski. Egli però fino a tantochè visse non conferì ad alcuno la decorazione del novello Ordine, e gli storici non ce ne dicono la cagione. Caterina sua figlia peraltro diedene le insegne per la prima volta al principe Menzikoff, il giorno 8 aprile dell' anno 1725. Al presente quest' Ordine è in un grado altissimo di splendore, e chi lo riceve debbe per lo meno avere il grado di general maggiore: esso non comprende che una sola classe.

La decorazione di quest' Ordine consiste in una croce d' oro a otto punte smaltate in rosso, ne' cui angoli sono delle aquile di oro; nel centro si vede posta la effigie del protettore colle lettere intrecciate S. A., e all' intorno evvi la leggenda, *Pro labore et patria*. La detta croce usa portarsi appesa al petto pendente da un nastro color di amaranto carico.

TAVOLA CLVII.

CAVALIERE DELLA STELLA POLARE

Federico I re di Svezia, della casa di Assia-Cassel, nato nel 1676, dopo aver atteso con varia fortuna al mestiere dell' armi, sposò nel 1715 Ulrica Eleonora, sorella di Carlo XII ed entrò al servigio della Svezia col grado di generalissimo. Allorchè Carlo rimase ucciso a Friderikshall, il principe d' Assia-Cassel assunse il comando dell' esercito.

In seguito, essendo stata elevata al trono svedese Ulrica Eleonora sua moglie, ella fece sì che la dieta si contentasse d' averlo per re. Egli in fatto come tale venne acclamato il 26 di marzo 1720. Il nuovo re applicò tosto l' animo a ri-